

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER

Indice

**Servizi/interventi socio-educativi personalizzati per minori/giovani (ADM),
disabili e soggetti adulti in condizioni di fragilità (ADE) e loro nuclei familiari**

Servizi/interventi socio-educativi personalizzati per minori/giovani (ADM), disabili e soggetti adulti in condizioni di fragilità (ADE) e loro nuclei familiari

Il Servizio, consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da una équipe multidisciplinare nei confronti di minori/giovani, disabili e soggetti adulti in condizioni di fragilità e loro nuclei familiari. L'affiancamento avviene nel contesto naturale di vita del nucleo familiare, ovvero all'interno della casa dove abita e nel contesto territoriale in cui la persona vive.

Gli interventi educativi rivolti a minori e disabili in ambito scolastico e/o domiciliare e nel territorio hanno il compito di promuovere l'autonomia personale e sociale, sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (comunicazione, relazione, socializzazione).

Destinatari

I servizi sono rivolti a:

1. minori da 0 a 18 anni, prevalentemente in età scolare, in nuclei familiari con difficoltà di vario genere, in condizione di svantaggio sociale, valutata dal servizio sociale comunale.
2. persone con disabilità certificata, in età compresa tra i 0 e 65 anni, e loro famiglie per le quali il servizio sociale comunale individua, su specifica richiesta dei destinatari, la necessità di attivare interventi connessi alle misure nazionali e/o regionali (es. RdC, Reddito d'Autonomia, FNA, Dopo di Noi, Progetti di vita autonoma e indipendente).
3. persone adulte e le loro famiglie in condizione di fragilità in carico ai Servizi sociali territoriali.
4. nuclei familiari aderenti al programma ministeriale P.I.P.P.I. (ADE P.I.P.P.I.).

Obiettivi

Gli obiettivi del servizio ADM minori sono:

- per il minore: favorire uno sviluppo equilibrato attraverso interventi di sostegno educativo relazionali atti a facilitare l'autonomia, l'apprendimento, l'organizzazione della quotidianità e la socializzazione (Tutoring educativo);
- per il nucleo familiare: il recupero delle competenze genitoriali attraverso interventi che mirano al riconoscimento e all'accettazione della problematicità e a valorizzare e attivare potenzialità e risorse presenti nel nucleo familiare;
- per il contesto sociale: il sostegno e la costituzione di reti relazionali sostenibili per la famiglia e il minore/adulto attraverso interventi e azioni di sensibilizzazione del territorio;

Gli obiettivi del servizio ADE sono:

- permettere ai cittadini con disabilità psichica, fisica o mista di permanere il più possibile all'interno del proprio contesto relazionale e familiare realizzando interventi atti a favorirne l'inclusione sociale sviluppandone le potenzialità;
- sostenere i minori con disabilità per favorirne lo sviluppo armonico;

- favorire il cammino evolutivo e, in un adeguato rapporto con la realtà, l'acquisizione di abilità ed autonomie adeguate all'età o alle capacità;
- per l'adulto in condizioni di fragilità: favorire l'acquisizione di abilità ed autonomie; promuovere lo sviluppo delle capacità residue e favorire, ove possibile, un miglioramento delle condizioni di benessere e di relazione delle persone; promuovere l'inclusione nel contesto sociale e lavorativo (Tutoring educativo);

Tipologia delle prestazioni

Le prestazioni richieste per il servizio ADM sono:

- osservazione educativa nel contesto familiare e territoriale del minore;
- sostegno alla genitorialità ed al nucleo familiare (più in generale) per favorire e sviluppare relazioni positive tra i membri della rete familiare e con la rete allargata;
- vigilanza e controllo;
- accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare (verso affido o inserimento in Comunità);
- accompagnamento al rientro nel nucleo familiare (da affido o inserimento in Comunità).
- interventi educativi personalizzati, da realizzare sia individualmente che in piccoli gruppi con altri coetanei dell'utente;
- interventi educativi personalizzati all'interno dell'orario scolastico e in contesto extra scolastico;
- intervento educativo di sostegno e riparazione scolastica per contrastare la dispersione scolastica e garantire il rientro nel circuito dell'istruzione;
- supporto all'accesso alle prestazioni specialistiche (es. UONPIA).

Le prestazioni richieste per il servizio ADE sono:

- interventi educativi a favore del disabile nei suoi diversi contesti di vita, per sviluppare e/o mantenere le abilità e le autonomie conseguite;
- interventi di sostegno per favorire la socializzazione, un adeguato rapporto con la realtà e con diversi contesti di riferimento, attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali;
- sostegno all'integrazione sociale ed al benessere delle persone con disabilità che, a causa della situazione ambientale, familiare o personale, si trovano in una condizione di solitudine ed emarginazione,
- interventi di supporto e accompagnamento verso la vita autonoma;
- interventi di accompagnamento all'utilizzo di altri servizi ed enti, di conoscenza ed adattamento alle risorse del territorio di riferimento;
- sostegno alla famiglia, ove opportuno, per favorirne la funzione di aiuto;
- interventi socio-educativi atti alla realizzazione di attività ricreative e di fruizione delle occasioni culturali e di socializzazione del territorio, eventualmente in collaborazione con altri soggetti;
- sostegno all'integrazione sociale ed al benessere delle persone in carico ai Servizi Sociali Territoriali che, a causa della situazione ambientale, familiare o personale, si trovano in una condizione di solitudine, emarginazione e vulnerabilità.

Le prestazioni socio-educative indicate s'intendono comprensive di:

- ✓ valutazione educativa e formulazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni;

- ✓ intervento educativo personalizzato al soggetto minore o disabile o fragile nel contesto familiare, eventualmente anche in raccordo con altre agenzie presenti sul territorio (es. scuole, CAG; ecc.) sulla base di un progetto educativo individualizzato elaborato dal servizio competente;
- ✓ raccordo con l'équipe territoriale competente titolare del caso per garantire l'organicità degli interventi, sulla base del progetto concordato;
- ✓ raccordo con i singoli Comuni di residenza dei minori, con il referente per l'Azienda, con il servizio competente che ha la titolarità del caso per la condivisione e la verifica del progetto;
- ✓ riunioni periodiche con l'équipe;
- ✓ stesura relazione di chiusura e verifica del progetto anche per inoltrare ai Tribunali.

LABORATORI EDUCATIVI DI GRUPPO

Si prevede la possibilità di interventi socio-educativi atti alla realizzazione di attività educative, ricreative (laboratori pratico- esperienziali, gite...) e di socializzazione, anche in collaborazione con altri soggetti e agenzie educative del territorio.

Si intende la realizzazione di attività socializzanti da effettuarsi in piccoli gruppi, con un minimo di 3 minori e un rapporto educativo pari al rapporto di 1/3, con possibilità di variazione del rapporto educativo a seconda del numero dei componenti il gruppo, delle loro problematiche e delle attività individuate (rapporto 1/4, 1/5).

Le cooperative accreditate in sinergia tra loro si impegnano a individuare spazi idonei per l'attività di gruppo e si impegnano a facilitarne l'accesso garantendo, ove necessario, il trasporto.

L'attività di gruppo può essere o esclusiva o integrativa dell'attività educativa individuale. Qualora l'attività si configurasse come attività integrativa, le cooperative accreditate in sinergia tra loro e con l'ente inviante dovranno concordare e condividere la partecipazione del minore al gruppo.

L'avvio di ogni gruppo deve avvenire attraverso la stesura di un Progetto che deve essere condiviso con i servizi per i minori e loro trasmesso, che contenga obiettivi, numero dei partecipanti, articolazione dell'attività stessa, sede, durata, indicazione del monte ore complessivo e, qualora necessario, accompagnamento educativo alla sede dell'attività.

Si riconosce n. 1 voucher per ogni ora di attività per ogni educatore coinvolto, nel rispetto del rapporto educativo.

Nel caso di gruppi laboratoriali che prevedano anche la compresenza della figura di un esperto esterno (es. Video Maker, artista) sarà preventivamente valutato e autorizzato dal Comune /dai Comuni di residenza dell'utente/utenti l'eventuale costo aggiuntivo da riconoscere all'Ente accreditato.

ATTIVITA' IN FORMA TELEMATICA A DISTANZA

In situazioni sociali straordinarie e particolari e/o qualora ritenuto opportuno nell'ambito del progetto educativo è possibile attivare, in toto o in parte, l'attività in forma telematica a distanza. Tali interventi devono essere condivisi con la famiglia e approvati dal servizio inviante.

INTERVENTI PROGRAMMA P.I.P.P.I.

Viene richiesta all'ente accreditato la capacità di collaborare seguendo una logica di creazione di servizi integrati educativi che sappiano organizzare gli interventi in maniera pertinente, unitaria e coerente ai bisogni delle famiglie secondo quanto previsto dal programma P.I.P.P.I.

Tipologia del personale coinvolto nel servizio

Il servizio deve prevedere la presenza della figura di:

- ❖ **Coordinatore:** titolo di educatore professionale o titolo equipollente, laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, pedagogiche, sociologiche o di servizio sociale ed esperienza nello specifico settore documentata da almeno 3 anni;
- ❖ **Educatore:** in possesso di adeguata professionalità, come di seguito specificato:

1. EDUCATORE CON TITOLO

- diploma di laurea triennale L19 (educatore professionale socio-pedagogico);
- qualifica di educatore professionale socio-pedagogico acquisita ai sensi dei commi 597 e 598 della L. 205/2017 così come modificata dall'art.1 comma 517 e 537 della L.145/2018;
- diploma di educatore ai sensi della l.r. 95/1980 (d.c.r. n. III/276 del 21 maggio 1981) e della d.c.r. n. IV/1269 del 28 febbraio 1989;
- diploma di laurea abilitante di un corso di laurea della classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione (educatore professionale socio-sanitario), fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 (comma 596 della L 205/2017), dalla L. 3 del 2018 e dal D.M. 13 marzo 2018;
- diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education con la quale viene attribuita la qualifica di pedagista;
- Laurea in Scienze e Tecniche psicologiche L24 - Laurea LM-51;
- Laurea in Sociologia L40 – Laurea LM-88;
- Laurea Servizio Sociale L39.

Ai sensi del comma 599 della L. 205/2017, possono continuare a svolgere l'attività di educatore, coloro che, alla data di entrata in vigore della L 205/2017, hanno svolto detta attività per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. EDUCATORE SENZA TITOLO

In assenza di personale con i titoli di studio sopra indicati, il soggetto accreditato potrà richiedere formalmente all'Azienda, come previsto dalla Delibera Regionale n° XI/6443 del 31/05/2022, previa valutazione da parte

dell'Azienda ASPA del curriculum dello stesso e dell'opportunità di abbinamento con il destinatario dell'intervento, di impiegare personale educativo in possesso del seguente titolo:

- diploma professionale/istruzione di grado superiore (almeno quadriennale) e/o diploma di laurea diverso dai titoli di studio previsti dal punto 1. con comprovata esperienza di almeno 3 anni in ambito socio-educativo ed esperienza specifica in area minori o disabili.

Il personale in servizio alla data 06.06.2022 con regolare contratto CCNL nel quale è specificato il profilo di operatore socio educativo/educatore presso soggetti accreditati, che non ha acquisito i titoli di studio sopra elencati né quanto riferito all'art. 1 della Legge n. 205/17 ai commi da 595 a 598, può continuare ad esercitare il ruolo di operatore socio educativo in continuità con il medesimo soggetto gestore.

L'utilizzo di volontari e tirocinanti è gradito ma è consentito solo per prestazioni complementari e non sostitutive di quelle degli operatori.

Valori economici del voucher

Il voucher è attribuito sulla base del Piano Educativo Individualizzato - PEI predisposto dal Servizio Tutela Minori di ASPA qualora si tratti di minori sottoposti a decreto da parte dell'Autorità Giudiziaria, oppure dal Servizio Sociale Comunale nel caso di interventi preventivi o comunque programmati dal Servizio Sociale Comunale in accordo con le famiglie, con il quale vengono definite la qualità e l'entità delle prestazioni da erogare a ciascun utente.

La durata del voucher sociale è funzionale a garantire la flessibilità del PEI ed a consentire una continua verifica delle esigenze del minore e della sua famiglia.

Il voucher sociale è rinnovabile qualora il PEI programmato sia confermato dal Servizio Tutela Minori o dal Servizio Sociale Comunale.

Il valore orario del voucher sociale è nell'ordine di:

TIPOLOGIA SERVIZIO	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) anno 2023	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) dall'anno 2024
ADM/ADE feriale	23,93	24,50

In caso di impiego di personale con i titoli di studio di cui al punto 2. (Educatore senza Titolo), il valore orario del voucher sociale è nell'ordine di:

TIPOLOGIA SERVIZIO	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) anno 2023	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) dall'anno 2024
ADM/ADE feriale	22,66	23,20

Il voucher sociale corrisponde ad un accesso da parte dell'educatore a domicilio dell'utente ed ha una durata di 60 minuti, che includono 55 minuti di prestazione diretta con l'utente e il suo contesto familiare e 5 minuti dovuti al trasferimento dell'operatore.

Gli orari di erogazione delle prestazioni, la loro durata e il numero di operatori necessari saranno concordati tra le parti (operatori sociali referenti e coinvolti, coordinatore ed il referente individuato dall'Azienda ASPA).

L'orario di svolgimento dovrà essere compreso tra le ore 07:00 e le 19:00 dal lunedì al venerdì e il sabato tra le ore 07:00 e le ore 12:00, esclusi i giorni festivi.

In caso di assenza non comunicata, viene comunque riconosciuto un voucher pari a 15 minuti.

Viene riconosciuto all'ente accreditato un voucher di 60 minuti per l'attività indiretta funzionale all'attivazione ADM/ADH per ogni nuovo beneficiario.

Il Voucher orario è omnicomprensivo delle attività svolte dal personale qualificato a diretto contatto con l'utenza e comprende tutte quelle attività funzionali all'attuazione dell'intervento di seguito elencate:

- incontri di verifica periodica tra gli operatori (educatori) e gli assistenti sociali dei servizi invianti e/o altri eventuali servizi coinvolti nel progetto;
- stesura della relazione educativa su richiesta del servizio inviante (relazione osservazione o di aggiornamento);
- attività svolta dal coordinatore dell'ente accreditato con il servizio committente
- incontri di equipe e di coordinamento tra gli operatori dell'ente accreditato
- cura delle comunicazioni inerenti la gestione della casistica e del servizio nel suo complesso e di eventuali relazioni di aggiornamento
- attività di formazione/supervisione organizzate dall'ente accreditato per il proprio personale
- oneri derivanti dal trasferimento al domicilio dei diversi utenti.

Per lo spostamento dal domicilio dell'utente a diversa sede per lo svolgimento di attività educative previste nel progetto individualizzato, dovrà essere concordato un riconoscimento di rimborso all'Ente accreditato pari a 0,30€ /km percorso.

Modalità di erogazione del voucher e attivazione del servizio

L'Azienda e l'Ente Accreditato, tramite la Cartella Sociale Informatizzata CSI e le relative applicazioni, garantiranno la gestione dell'intero processo di erogazione del voucher.

1. Il Servizio Tutela o il Servizio Sociale Comunale compila e trasmette la richiesta di attivazione del servizio ADM al referente della cooperativa per l'individuazione dell'Operatore qualificato. Il Coordinatore del Servizio deve garantire l'individuazione dell'Operatore incaricato entro 15 giorni, salvo situazioni di urgenza per le quali la tempistica verrà definita sulla specificità del caso. L'Assistente Sociale e l'Operatore individuato effettuano un incontro, alla presenza del coordinatore del servizio e del Referente Servizi per minori di ASPA. Tale incontro è finalizzato alla presentazione della situazione e alla definizione del calendario, degli obiettivi e della durata del progetto;

L'Assistente Sociale del Comune di residenza evidenzia i bisogni e il monte ore complessivo necessario all'intervento, supporta il beneficiario e la famiglia nell'individuare l'Ente Gestore tra quelli accreditati.

2. L'Assistente Sociale e l'Operatore incontrano insieme ciascun genitore per un primo momento di conoscenza e di illustrazione del funzionamento e regolamento del servizio.

Sulla base dei bisogni evidenziati, il Coordinatore del servizio ADM/ADH dell'Ente accreditato dopo una prima osservazione, ed entro 30 giorni dall'attivazione del servizio, elabora il P.E.I., condiviso con i Servizi Sociali Comunali e la famiglia dell'utente. Il P.E.I. deve essere sottoscritto, per accettazione degli impegni che comporta, da parte del richiedente o di un suo familiare, dall'Assistente sociale comunale e dal Coordinatore dell'Ente accreditato.

Nel "progetto" sono indicati inoltre:

- il costo a carico del cittadino-utente sulla base della sua capacità contributiva corrispondente al regolamento comunale riferito al calcolo della contribuzione dell'utenza;
- l'impegno da parte del Comune ad assumersi l'onere della copertura della differenza tra il prezzo per ogni singolo intervento e la quota a carico del cittadino-utente per gli interventi/servizi effettivamente resi e documentati.

L'Assistente Sociale procede alla elaborazione del Voucher individuale contenente la proposta operativa (prestazioni erogate, il prospetto settimanale di intervento, monte ore complessivo settimanale e mensile). L'Assistente Sociale consegna copia/stampa del Voucher al richiedente.

3. l'avvio degli incontri di conoscenza tra il minore e l'educatore avverrà alla presenza del genitore referente secondo il calendario stabilito; il numero e la frequenza degli incontri vengono concordati in base alla situazione e alle esigenze specifiche;
4. decorsi i primi due mesi dall'attivazione del servizio, considerati di "osservazione", si organizza un incontro di verifica tra gli operatori coinvolti, finalizzato alla ridefinizione degli obiettivi specifici e delle modalità di svolgimento degli incontri successivi; l'Operatore stende una relazione contenente gli elementi significativi osservati che inoltrerà all'Assistente sociale referente del caso prima della data dell'incontro di verifica;
5. gli Operatori titolari del caso effettuano trimestralmente incontri di verifica con i soggetti coinvolti nel progetto ADM;
6. l'andamento del progetto sarà descritto ed ufficializzato mediante la redazione semestrale di una relazione, che verrà trasmessa al Servizio Tutela Minori/Minori e Famiglia in via formale dal coordinatore del Servizio.

Qualora, durante lo svolgimento del servizio, si verificano episodi ed avvenimenti importanti riguardo al benessere psico-fisico del minore, l'educatore avrà cura di informare tempestivamente (via mail o telefono) l'Assistente Sociale referente.

Si prevede la possibilità di attivare, ove necessario e pertinente al progetto, incontri di rete con enti specialistici coinvolti o figure di riferimento da coinvolgere nel progetto individuale del minore. Questi incontri sono da intendersi a carattere straordinario e sono rendicontabili solo a seguito di autorizzazione da parte del servizio inviante.

L'attivazione del servizio ADE avviene mediante la seguente procedura:

1. Il Servizio Sociale Comunale in collaborazione con il referente d'area dell'Azienda ASPA, invia al soggetto accreditato la richiesta di attivazione del servizio, sottoscritta anche dal portatore di disabilità o dalla sua famiglia o dall'Amministratore di sostegno o dall'adulto in condizioni di fragilità.

La richiesta di accesso al Servizio viene presentata al Comune di residenza e può provenire dal beneficiario e/o dai suoi familiari, dal tutore o dall'amministratore di sostegno. Il modulo deve essere sottoscritto da parte del richiedente o di un suo familiare, e per accettazione degli impegni che comporta dall'Assistente sociale comunale. L'Assistente sociale invia il modulo "Attivazione ADM/ADE" all'ente accreditato scelto dal richiedente e all'Azienda.

2. La prima fase dell'intervento è definita "periodo di osservazione" ed è finalizzata a raccogliere gli elementi utili alla definizione del progetto educativo.

3. Al termine del periodo di osservazione, sulla base degli elementi condivisi con il servizio inviante, la famiglia e se presente il case manager, viene steso dall'équipe il Progetto Educativo Individuale (PEI) che deve specificare gli obiettivi e gli interventi da effettuare, il numero e la durata degli accessi, la loro periodicità e programmazione, la durata complessiva del progetto stesso.

Sulla base dei bisogni evidenziati, il Coordinatore del servizio ADM/ADE dell'Ente accreditato dopo una prima osservazione, ed entro 30 giorni dall'attivazione del servizio, elabora il P.E.I. condiviso con i Servizi Sociali Comunali e la famiglia dell'utente. Il P.E.I. deve essere sottoscritto, per accettazione degli impegni che comporta, da parte del richiedente o di un suo familiare, dall'Assistente sociale comunale e dal Coordinatore dell'Ente accreditato.

Ogni PEI è rivedibile in seguito all'evoluzione del bisogno e delle risorse e/o a seguito di verifiche periodiche almeno semestrali. La periodicità delle verifiche sarà definita nell'ambito del PEI stesso in relazione alle esigenze e complessità della situazione.

Nel "progetto" sono indicati inoltre:

- il costo a carico del cittadino-utente sulla base della sua capacità contributiva corrispondente al regolamento comunale riferito al calcolo della contribuzione dell'utenza;

- l'impegno da parte del Comune ad assumersi l'onere della copertura della differenza tra il prezzo per ogni singolo intervento e la quota a carico del cittadino-utente per gli interventi/servizi effettivamente resi e documentati.

L'Assistente Sociale procede alla elaborazione del Voucher individuale contenente la proposta operativa (prestazioni erogate, il prospetto settimanale di intervento, monte ore complessivo settimanale e mensile). L'Assistente Sociale consegna copia/stampa del Voucher al richiedente.

Nel caso dal colloquio o dalla visita domiciliare emergano delle problematiche di natura sanitaria, socio-sanitaria, delle problematicità tali da definire la situazione come complessa rispetto alle tipologie sociosanitarie di bisogni si farà ricorso all'attivazione della CdC di Asola dell'ASST Mantova quale modalità integrata di valutazione multidimensionale prevista dagli accordi in atto tra Ambito Territoriale di Asola ed ASST di

Mantova. In questi casi la progettazione verrà elaborata in collaborazione con CdC di Asola dell'ASST Mantova e comprenderà anche gli altri interventi oltre quello previsto del servizio di assistenza domiciliare.

Ruolo dell'Azienda ASPA

Il Servizio Tutela Minori di ASPA per il singolo progetto ADM garantisce:

- l'espletamento delle procedure necessarie all'attivazione del servizio in ottemperanza a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria;
- la comunicazione dell'attivazione del servizio, così come di ogni variazione progettuale, al Servizio Sociale comunale competente, al fine di informare il Comune dell'intervento in essere a favore di un proprio cittadino, ovvero di autorizzare l'impegno di spesa;
- l'accompagnamento e il monitoraggio del progetto.

Il Servizio Aziendale referente del singolo progetto ADE garantisce:

- l'espletamento delle procedure necessarie all'attivazione del servizio;
- la comunicazione dell'attivazione del servizio, così come di ogni variazione progettuale, al Servizio Sociale comunale competente, al fine di informare il Comune dell'intervento in essere a favore di un proprio cittadino, ovvero di autorizzare l'impegno di spesa;
- l'accompagnamento e il monitoraggio del progetto.

Ruolo dei servizi sociali comunali

I Servizi Sociali Comunali garantiscono:

- l'attivazione del servizio ADM qualora non vi sia ancora alcuna disposizione dell'Autorità Giudiziaria (ovvero il consenso e la sottoscrizione del progetto da parte di entrambi gli esercenti la responsabilità genitoriale);
- la presentazione, l'accompagnamento e il monitoraggio del progetto sino al coinvolgimento del Servizio Tutela Minori o altro servizio aziendale;
- la copertura economica di ciascun progetto attivato.